

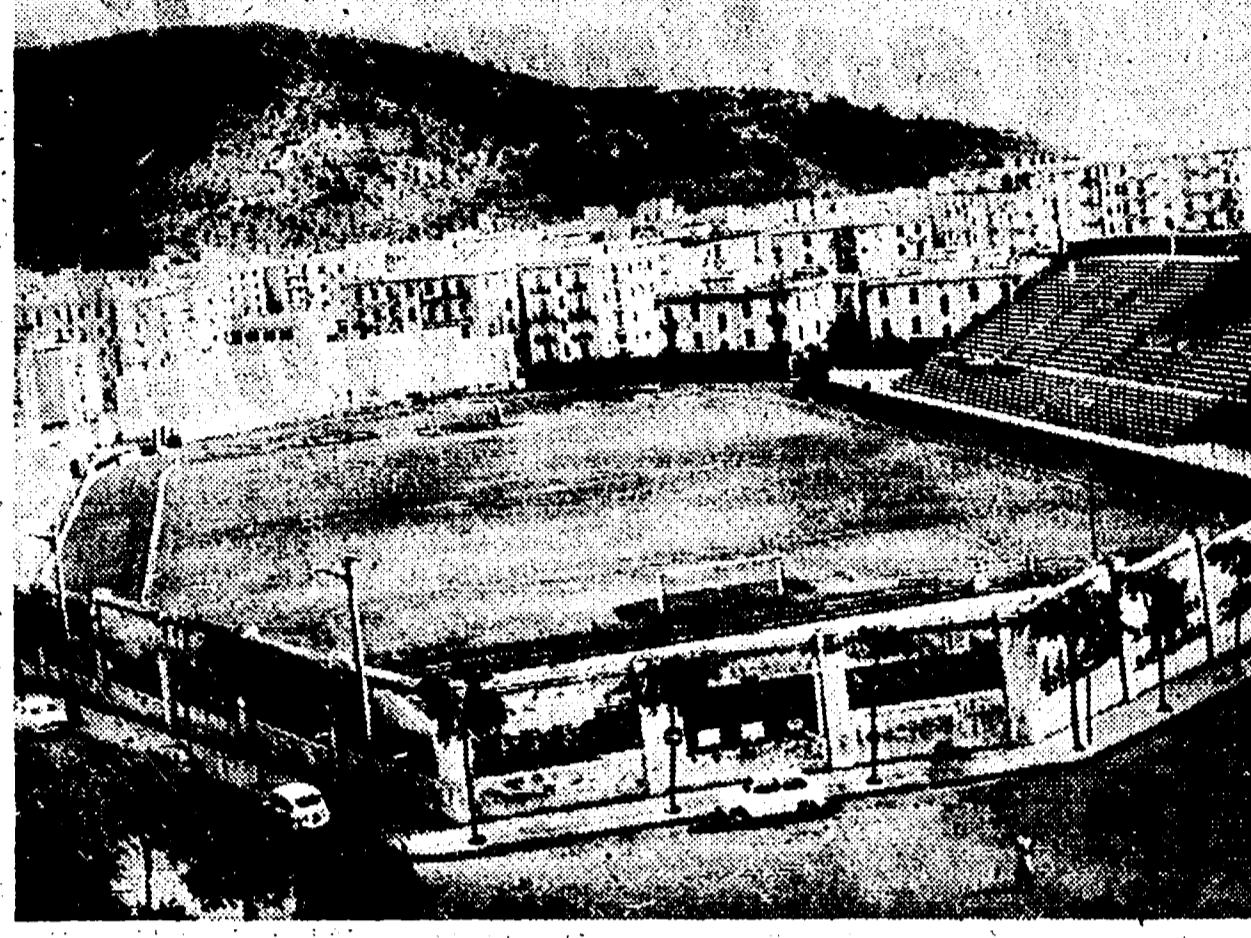
**SALERNO:** grave decisione della maggioranza democristiana alla Amministrazione comunale

# Una selva di edifici al posto dello stadio

La delibera presa dopo una drammatica seduta del Consiglio - Un regalo agli speculatori - La mancanza di verde pubblico

Dal nostro corrispondente

**SALERNO.** 31. 8436 mq. di aree fabbricabili, sui 28000 ricavati dallo smantellamento del campo sportivo Vestuti, nel centro della città di Salerno, verranno dati, dalla maggioranza democristiana, ai grossi speculatori dell'edilizia. E' questo il grave risultato di una lunga e dram-



**Siena:** convegno delle lavoratrici della terra

**SIENA.** 31. Sabato 1° giugno, nel Salone della Casa del Popolo di Paganibonis, avrà luogo un convegno intercomunale delle lavoratrici della terra della Val d'Elsa.

Il convegno si propone di discutere e decidere le iniziative per assicurare una più diretta ed estesa partecipazione delle donne alla lotta in corso nelle campagne per la riforma agraria, lo sviluppo dell'azienda contadina associata, il rinnovamento del rapporto contrattuale e la conquista di un moderno sistema di sicurezza sociale.

A Salerno non esiste più verde o parco pubblico degno di tal nome, ogni angolo viene preso di assalto dagli imprenditori edili, il centro si gonfia di abitanti, il problema del parcheggio delle macchine diviene sempre più grave, ragion per cui la città sta perdendo la sua tradizionale bellezza.

Molto spesso, come ha fatto osservare il comp. Perrone, in nome delle esigenze finanziarie si permette la distruzione dei beni pubblici. La maggioranza, pur di portare a termine la purificazione, non ha esitato a pestare un o.d.g. approvato in sede di bilancio, sulla necessità di salvaguardare il verde.

Ma queste cose per l'Amministrazione non contano. Si poteva dare una diversa soluzione alle esigenze finanziarie, cioè al finanziamento dei lavori per il nuovo stadio? Certamente sì, perché si poteva ricorrere, seguendo l'esempio di Pescara, Cosenza, Potenza, al mutuo del credito sportivo al quale avrebbero concorso anche l'EPT e la Provincia.

Le donne mezzadre e coltivatrici dirette si pongono come obiettivi immediati da realizzare: il pieno riconoscimento del loro lavoro, con una retribuzione proporzionale alla quantità e alla qualità del lavoro di ciascuno; la partecipazione dei trattamenti nelle assicurazioni sociali con particolare riguardo agli assegni familiari, alla pensione, alla tutela delle lavoratrici madri; abitazioni moderne riunite in agglomerati agricoli.

Il Convegno, che avrà inizio alle ore 15, è stato promosso dalle Leghe mezzadre della Val d'Elsa e dalla Associazione dei Coltivatori diretti.

**Livorno resterà senza pane?**

**LIVORNO.** 31. Questa sera si sono riuniti, presso la Camera dei Lavori, per esaminare il punto cui è giunta la verità che le rivenditori protagonisti per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro che dovrebbe portare indispensabili miglioramenti salariali, tutti i lavoratori panelieri della città. L'assemblea è stata chiamata fra l'altro a stabilire la data di uno sciopero di 48 ore che, secondo informazioni ufficiose, potrebbe avere inizio sino da domani, in mattina, e potersi estendere per tutta la domenica se la controparte non accetterà di trattare su basi realistiche.

**Tonino Masullo**

Nella foto: il campo sportivo «Vestuti» che verrà smantellato e trasformato in quartiere residenziale.

Alessandro Cardulli

**Duemila Tremila Quattromila «ESTATE 1963»**

Lunedì 3 giugno

**FANUCCHI**

ritorna a voi con il

boom economico della confezione femminile

Abiti in tutte le taglie, assortiti nelle fantasie e nei colori di moda

**Viareggio: la N.U. resta in mano ai privati**

# La municipalizzazione non si fa (per adesso...)

La maggioranza di centro sinistra al Comune ha respinto, imbarazzata, un piano non presentato dai consiglieri comunisti

Dal nostro corrispondente

**VIAREGGIO.** 31. Che non bastino le formule a risolvere le gravi situazioni nelle quali versano oggi le Amministrazioni comunali se n'è avuta una prova al Consiglio comunale di Viareggio in occasione della recentissima discussione sulla proroga dell'appalto del servizio di nettezza urbana. Si è anche avuta la dimostrazione che quando un partito della classe operaia si pone in posizione subordinata alla DC, annulla di fatto la propria funzione.

Che non bastino le formule a risolvere le gravi situazioni nelle quali versano oggi le Amministrazioni comunali se n'è avuta una prova al Consiglio comunale di Viareggio in occasione della recentissima discussione sulla proroga dell'appalto del servizio di nettezza urbana. Si è anche avuta la dimostrazione che quando un partito della classe operaia si pone in posizione subordinata alla DC, annulla di fatto la propria funzione.

Sono anni che tutti lamentano lo scadente servizio della nettezza urbana a Viareggio. Dal semplice cittadino ai vari gruppi consiliari, sul giudizio negativo dell'appalto si era verificata una unanimità senza precedenti. Quando però si trattava di prendere decisioni conformi all'interesse della città, allora sono saltati fuori «distinguere» e pretesti sulla mancanza di tempo che nascondevano la cattiva volontà di operare una svolta nella direzione della cosa pubblica.

La proposta presentata dalla Giunta di centro sinistra consisteva nella proroga del servizio con una spesa di 232 milioni. Cifra triplicata da nove anni a questa parte senza che l'efficienza del servizio ne abbia beneficiato. Di fronte alle pressanti richieste del gruppo consiliare comunista avanzata da molti anni in occasione particolarmente del dibattito sui bilanci, l'attuale amministrazione deliberò di nominare una commissione di assessori che però non sono stati in grado o non hanno voluto approdare a risultati concreti, malgrado numerosi mesi siano nel frattempo trascorsi.

Rompendo gli indugi, il gruppo comunista ha presentato un piano di municipalizzazione e riorganizzazione del servizio, in modo da renderlo più efficiente, piano che avrebbe comportato per il Comune un risparmio di varie decine di milioni. Per esaminare il piano e realizzarlo i comunisti hanno proposto la nomina di una commissione consiliare che entro il prossimo ottobre riferisse al Consiglio e provvedesse alla gestione municipalizzata per l'inizio del 1964.

«Colta di contropiede, incapace di rispondere seriamente alle fondate critiche sollevate dai comunisti, la maggioranza di centro sinistra non è riuscita a portare un solo argomento valido contro le osservazioni dei nostri compagni e mentre evidentemente appariva lo sbandamento nelle file socialiste, il capo gruppo della DC, Benvenuti, si è perduto in una amena dissertazione circa l'esibizionismo dei comunisti i quali, semmai, a detta dell'oratore, avrebbero dovuto presentare prima le loro proposte alla maggioranza (riconoscendo così implicitamente la serietà e concretezza delle e le proposte stesse).

Lo stesso giorno 18: inaugurazione della Mostra e presentazione dei prodotti dell'artigianato; ore 20,30, al teatro Mancinelli, concerto di musica operistica dell'orchestra di palazzo Pitti di Firenze.

2 giugno: festa della Palombella; ore 18,30, tombola di lire 100 mila con extra premio di un frigorifero offerto dall'azienda Autonoma di Turismo; ore 21, spettacolo del Duomo, spettacolo del gruppo folcloristico siciliano.

3 giugno, ore 21: in piazza Duomo spettacolo del gruppo folcloristico jugoslavo.

9 giugno, ore 14: corsa ciclistica Gran Premio «Città di Orvieto»; ore 21, in piazza del Duomo, spettacolo del gruppo folcloristico jugoslavo.

12 giugno: illuminazione a fiamme della rupe orvietana.

13 giugno, ore 10: processione con la partecipazione del coro storico; ore 19, tombola di lire 100 mila; ore 21, spettacolo al teatro Mancinelli con l'opera «Purcella madama Buttrillo».

14 giugno, ore 21: spettacolo al teatro Mancinelli con l'opera «Lucia di Lammermoor».

15 giugno, ore 21: spettacolo al Mancinelli con l'opera «Madama Butterfly».

Tuttavia la maggioranza ha negato alle armi atomiche CGIL.

**Irpinia: sono stati ospiti della Provincia di Modena**

**Tornano i figli dei terremotati**



**Sciopero a Catanzaro dei dipendenti del Comune**

**CATANZARO.** 31. I dipendenti comunali di Catanzaro hanno deciso di scioperare in scorrimento nella prima decade di giugno per tre giorni in segno di protesta contro la mancata approvazione della pianta organica.

Questa decisione è stata presa nel corso di una assemblea dei dipendenti comunali e giunse in un momento quanto mai travagliato per l'amministrazione comunale. Infatti, dopo il rientro delle dimissioni del sindacale, queste non si sono fatte calme.

Il comitato direttivo della sezione Centro d.c. di Catanzaro sarebbe sul punto di consegnare le dimissioni per protestare contro un andazzo che si è venuto a determinare nell'amministrazione comunale.

**Un manifesto del Comitato dei « Dodici »**

**Protesta a Bari contro una nave USA lanciamissili**

**AVELLINO.** 31. E' rientrato in Irpinia il secondo scaglione di bambini delle zone terremotate che sono stati ospiti dell'Amministrazione provinciale di Modena. I bambini hanno trascorso nove mesi in colonia permanente di Pinarella di Ceriùa, frequentando i relativi corsi scolastici.

Il convoglio ferroviario è giunto a Foggia nel primo pomeriggio. I piccoli ospiti, accompagnati dall'assessore provinciale compagna Ines Poppi, dalla direttrice e dal personale della colonia, hanno proseguito in pullman alla volta di Ariano Irpino da dove in serata hanno raggiunto i loro paesi: Vallata, Bisaccia, Flumeri, Scampitella, Trevico. Alla stazione erano ad accogliere alcuni consiglieri comunali di Ariano oltre ad una numerosa folta di parenti e di cittadini, fra i quali il presidente della Amministrazione provinciale, avv. Scalpelli e il vice segretario generale della Provincia Mario Tarantino.

**NELLA FOTO:** i bambini fanno l'ultima colazione in colonia prima di partire

**Terni: domani si inaugura la nuova sede della Camera del Lavoro**

**TERNI.** 31.

Domenica sarà inaugurata la nuova sede della Camera del lavoro di Terni. Nel largo antistante la Cdl, in Via De Filis, alle ore 10, terrà un comizio il compagno Luciano Lama, segretario nazionale della

**SALERNO.** 31. Il compagno Ernesto Romano è stato colpito da un grave lutto. Suo padre, Ernesto, è deceduto. Al compagno Romano e ai suoi familiari pervengono le più sentite condoglianze della Federazione Comunista Salernitana e del nostro giornale.

**FANUCCHI**

**VIA GRANDE, 74**

**LIVORNO**